

ABBONAMENTI:
In Italia e Colonie
L. 60/-
L. 80/-
L. 100/-
L. 120/-
L. 140/-
L. 160/-
L. 180/-
L. 200/-
L. 220/-
L. 240/-
L. 260/-
L. 280/-
L. 300/-
L. 320/-
L. 340/-
L. 360/-
L. 380/-
L. 400/-
L. 420/-
L. 440/-
L. 460/-
L. 480/-
L. 500/-
L. 520/-
L. 540/-
L. 560/-
L. 580/-
L. 600/-
L. 620/-
L. 640/-
L. 660/-
L. 680/-
L. 700/-
L. 720/-
L. 740/-
L. 760/-
L. 780/-
L. 800/-
L. 820/-
L. 840/-
L. 860/-
L. 880/-
L. 900/-
L. 920/-
L. 940/-
L. 960/-
L. 980/-
L. 1000/-

INSEZIONI:
PREZZI PER PUBBLICITÀ:
PAGINA DI TESTO L. 1.000
PAGINA DI TESTO L. 1.500
PAGINA DI TESTO L. 2.000
PAGINA DI TESTO L. 2.500
PAGINA DI TESTO L. 3.000
PAGINA DI TESTO L. 3.500
PAGINA DI TESTO L. 4.000
PAGINA DI TESTO L. 4.500
PAGINA DI TESTO L. 5.000
PAGINA DI TESTO L. 5.500
PAGINA DI TESTO L. 6.000
PAGINA DI TESTO L. 6.500
PAGINA DI TESTO L. 7.000
PAGINA DI TESTO L. 7.500
PAGINA DI TESTO L. 8.000
PAGINA DI TESTO L. 8.500
PAGINA DI TESTO L. 9.000
PAGINA DI TESTO L. 9.500
PAGINA DI TESTO L. 10.000
PAGINA DI TESTO L. 10.500
PAGINA DI TESTO L. 11.000
PAGINA DI TESTO L. 11.500
PAGINA DI TESTO L. 12.000
PAGINA DI TESTO L. 12.500
PAGINA DI TESTO L. 13.000
PAGINA DI TESTO L. 13.500
PAGINA DI TESTO L. 14.000
PAGINA DI TESTO L. 14.500
PAGINA DI TESTO L. 15.000
PAGINA DI TESTO L. 15.500
PAGINA DI TESTO L. 16.000
PAGINA DI TESTO L. 16.500
PAGINA DI TESTO L. 17.000
PAGINA DI TESTO L. 17.500
PAGINA DI TESTO L. 18.000
PAGINA DI TESTO L. 18.500
PAGINA DI TESTO L. 19.000
PAGINA DI TESTO L. 19.500
PAGINA DI TESTO L. 20.000
PAGINA DI TESTO L. 20.500
PAGINA DI TESTO L. 21.000
PAGINA DI TESTO L. 21.500
PAGINA DI TESTO L. 22.000
PAGINA DI TESTO L. 22.500
PAGINA DI TESTO L. 23.000
PAGINA DI TESTO L. 23.500
PAGINA DI TESTO L. 24.000
PAGINA DI TESTO L. 24.500
PAGINA DI TESTO L. 25.000
PAGINA DI TESTO L. 25.500
PAGINA DI TESTO L. 26.000
PAGINA DI TESTO L. 26.500
PAGINA DI TESTO L. 27.000
PAGINA DI TESTO L. 27.500
PAGINA DI TESTO L. 28.000
PAGINA DI TESTO L. 28.500
PAGINA DI TESTO L. 29.000
PAGINA DI TESTO L. 29.500
PAGINA DI TESTO L. 30.000
PAGINA DI TESTO L. 30.500
PAGINA DI TESTO L. 31.000
PAGINA DI TESTO L. 31.500
PAGINA DI TESTO L. 32.000
PAGINA DI TESTO L. 32.500
PAGINA DI TESTO L. 33.000
PAGINA DI TESTO L. 33.500
PAGINA DI TESTO L. 34.000
PAGINA DI TESTO L. 34.500
PAGINA DI TESTO L. 35.000
PAGINA DI TESTO L. 35.500
PAGINA DI TESTO L. 36.000
PAGINA DI TESTO L. 36.500
PAGINA DI TESTO L. 37.000
PAGINA DI TESTO L. 37.500
PAGINA DI TESTO L. 38.000
PAGINA DI TESTO L. 38.500
PAGINA DI TESTO L. 39.000
PAGINA DI TESTO L. 39.500
PAGINA DI TESTO L. 40.000
PAGINA DI TESTO L. 40.500
PAGINA DI TESTO L. 41.000
PAGINA DI TESTO L. 41.500
PAGINA DI TESTO L. 42.000
PAGINA DI TESTO L. 42.500
PAGINA DI TESTO L. 43.000
PAGINA DI TESTO L. 43.500
PAGINA DI TESTO L. 44.000
PAGINA DI TESTO L. 44.500
PAGINA DI TESTO L. 45.000
PAGINA DI TESTO L. 45.500
PAGINA DI TESTO L. 46.000
PAGINA DI TESTO L. 46.500
PAGINA DI TESTO L. 47.000
PAGINA DI TESTO L. 47.500
PAGINA DI TESTO L. 48.000
PAGINA DI TESTO L. 48.500
PAGINA DI TESTO L. 49.000
PAGINA DI TESTO L. 49.500
PAGINA DI TESTO L. 50.000
PAGINA DI TESTO L. 50.500
PAGINA DI TESTO L. 51.000
PAGINA DI TESTO L. 51.500
PAGINA DI TESTO L. 52.000
PAGINA DI TESTO L. 52.500
PAGINA DI TESTO L. 53.000
PAGINA DI TESTO L. 53.500
PAGINA DI TESTO L. 54.000
PAGINA DI TESTO L. 54.500
PAGINA DI TESTO L. 55.000
PAGINA DI TESTO L. 55.500
PAGINA DI TESTO L. 56.000
PAGINA DI TESTO L. 56.500
PAGINA DI TESTO L. 57.000
PAGINA DI TESTO L. 57.500
PAGINA DI TESTO L. 58.000
PAGINA DI TESTO L. 58.500
PAGINA DI TESTO L. 59.000
PAGINA DI TESTO L. 59.500
PAGINA DI TESTO L. 60.000
PAGINA DI TESTO L. 60.500
PAGINA DI TESTO L. 61.000
PAGINA DI TESTO L. 61.500
PAGINA DI TESTO L. 62.000
PAGINA DI TESTO L. 62.500
PAGINA DI TESTO L. 63.000
PAGINA DI TESTO L. 63.500
PAGINA DI TESTO L. 64.000
PAGINA DI TESTO L. 64.500
PAGINA DI TESTO L. 65.000
PAGINA DI TESTO L. 65.500
PAGINA DI TESTO L. 66.000
PAGINA DI TESTO L. 66.500
PAGINA DI TESTO L. 67.000
PAGINA DI TESTO L. 67.500
PAGINA DI TESTO L. 68.000
PAGINA DI TESTO L. 68.500
PAGINA DI TESTO L. 69.000
PAGINA DI TESTO L. 69.500
PAGINA DI TESTO L. 70.000
PAGINA DI TESTO L. 70.500
PAGINA DI TESTO L. 71.000
PAGINA DI TESTO L. 71.500
PAGINA DI TESTO L. 72.000
PAGINA DI TESTO L. 72.500
PAGINA DI TESTO L. 73.000
PAGINA DI TESTO L. 73.500
PAGINA DI TESTO L. 74.000
PAGINA DI TESTO L. 74.500
PAGINA DI TESTO L. 75.000
PAGINA DI TESTO L. 75.500
PAGINA DI TESTO L. 76.000
PAGINA DI TESTO L. 76.500
PAGINA DI TESTO L. 77.000
PAGINA DI TESTO L. 77.500
PAGINA DI TESTO L. 78.000
PAGINA DI TESTO L. 78.500
PAGINA DI TESTO L. 79.000
PAGINA DI TESTO L. 79.500
PAGINA DI TESTO L. 80.000
PAGINA DI TESTO L. 80.500
PAGINA DI TESTO L. 81.000
PAGINA DI TESTO L. 81.500
PAGINA DI TESTO L. 82.000
PAGINA DI TESTO L. 82.500
PAGINA DI TESTO L. 83.000
PAGINA DI TESTO L. 83.500
PAGINA DI TESTO L. 84.000
PAGINA DI TESTO L. 84.500
PAGINA DI TESTO L. 85.000
PAGINA DI TESTO L. 85.500
PAGINA DI TESTO L. 86.000
PAGINA DI TESTO L. 86.500
PAGINA DI TESTO L. 87.000
PAGINA DI TESTO L. 87.500
PAGINA DI TESTO L. 88.000
PAGINA DI TESTO L. 88.500
PAGINA DI TESTO L. 89.000
PAGINA DI TESTO L. 89.500
PAGINA DI TESTO L. 90.000
PAGINA DI TESTO L. 90.500
PAGINA DI TESTO L. 91.000
PAGINA DI TESTO L. 91.500
PAGINA DI TESTO L. 92.000
PAGINA DI TESTO L. 92.500
PAGINA DI TESTO L. 93.000
PAGINA DI TESTO L. 93.500
PAGINA DI TESTO L. 94.000
PAGINA DI TESTO L. 94.500
PAGINA DI TESTO L. 95.000
PAGINA DI TESTO L. 95.500
PAGINA DI TESTO L. 96.000
PAGINA DI TESTO L. 96.500
PAGINA DI TESTO L. 97.000
PAGINA DI TESTO L. 97.500
PAGINA DI TESTO L. 98.000
PAGINA DI TESTO L. 98.500
PAGINA DI TESTO L. 99.000
PAGINA DI TESTO L. 99.500
PAGINA DI TESTO L. 100.000

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

Dal Cividalese

CIVIDALE

Il Prestito del Littorio nelle scuole Comunali

Alle Scuole comunali, tutto il personale insegnante ha partecipato al Prestito Nazionale del Littorio sottoscrivendo per la forma rateale e per il versamento a contanti. Inoltre la parte della scolaresca meno agiata ha voluto contribuire con offerte spontanee all'acquisto collettivo di qualche cartella da intestarsi alla Scuola e da elargire al benemerito Patronato Scolastico: atto questo molto significativo perché dimostra la volontà di rispondere all'appello del Governo fatto per mezzo degli insegnanti e per un'opera di bene.

Ci sono infine le seguenti sottoscrizioni individuali dei nostri bravi alunni: Marioni Pio di Giuseppe lire 200; ed i seguenti ciascuno per 100 lire: Alessio Carlo Mario di Arcangelo, Bellina Ida di Leonardo, Bonfadini Alina e Maria di Pietro, Braidotti Delia, Bulfoni Sergio di Pietro, Burecat Adolfo di Adolfo, Bacchetti Antonio di Giacomo, Cargnelli Gastone di Tullio, Cargnelli Renzo di Augusto, Cozzarolo Amelia di Silvia, Costantini Anna di Giovanni, Francovich Adamello di Ermengildo, Franceschini Anna di Vitt., Florencia Maria di Carlo, Fanna Pietro di Luigi, Folicchi Renzo di Remano, Gasparutti Elsa di Angelo, Liberale Francesco di Antonio, Morgante Elisa di Ruggero, Mulloni Carlo di Pietro, Mulloni Nello di Pietro, Marioni Bruno di Augusto, Pesante Carlo di G. B., Rieppi Paolo di Antonio, Saccavini Elio di Albino, Scudetti Dorinda di Pietro, Trusnach Romolo di Giovanni, Toldo Giovanni di Michele, Visconti Mario.

La festa del Natale

Domani giorno di Natale, al Teatro Sociale, alle 4 pom., si svolgerà la simpatica festa dei bambini del Giardino d'Infanzia, con attraente programma di scene, canti e giuochi. A questa tradizionale e cara festa, la cittadinanza dovrà accorrere numerosa.

«Il Quarantotto»

Domani 26 alle ore 20,30 al Teatro Sociale Ristori verrà data dalla Compagnia dialettale Cividalese la nuova commedia, ultima novità friulana «Il Quarantotto», scene storiche e patriottiche dell'avv. Giuseppe Marioni, le quali desteranno certamente il massimo interesse.

L'aspettativa per questa produzione è grande e lo dimostra le prenotazioni dei posti già fatta al Teatro.

Offerte agli orfani di Guerra

Offerte inviate agli Orfani di guerra del Comune per il Natale:

Società Fabbriche Riunite Cemento e Calce L. 50, Bront Luigi fu Giovanni 5, Morotti Leonardo, Grinovero Giovanni 2, Zanuttini Giuseppe 1, Tracogna Luigi 1, Lodovico Del Negro 47 scatole di torrone e kg. 3 di caramelle, Maria Tecco un fiasco di vino, Sorelle Maltoni biscotti, Rosalia Fiebus un fiasco di vino, Nigris e Lombi 4 fiaschi di vino, sorelle Viviani caramelle e cioccolato, Attilio Zanotto 3 fiaschi di vino, Dino Bellina biscotti assortiti, Angelo nob. Albini 10 pacchetti biscotti, Virgilio Aurelio un fiasco di vino, Barbanti Giuseppe un fiasco di vino, Cuddele Vittorio un fiasco di vino.

Associaz. fra gli ufficiali in congedo

Allo scopo di formare una sezione fra gli ufficiali in congedo, il comandante la 3.ª Corte della M. V. S. N. cav. uff. Nicola de Rienzio, per incarico avuto dal cav. uff. Mombellardo, invita gli ufficiali in congedo delle zone del Cividalese, ad una riunione che si terrà il giorno di domenica 2 gennaio alle ore 10 antimeridiane nella sala del Consiglio Comunale gentilmente concessa.

Il presente invito serve di avviso personale ed ogni ufficiale è pregato di non mancare.

Sindacato Panettieri

Si è radunato ieri il Sindacato panettieri presieduto dal fiduciario del Sindacato, cav. uff. Nicola de Rienzio, il quale ha deliberato sulle mozioni del trapasso della cassa amministrata dalla Società fornai, al Sindacato panettieri.

Venne discusso in merito alla non osservanza da parte di vari datori di lavoro di lavoro notturno, e venne deliberato di denunciare gli inadempimenti alle superiori gerarchie del Sindacato per una osservanza rigorosa e scrupolosa su queste disposizioni di legge.

Sindacato Orchestrali

Nella sede del Fascio, gentilmente concessa lunedì 27 dicembre, alle ore 16 gli inserviti e aderenti al Sindacato orchestrale, si radunarono per importanti comunicazioni che verranno date dal fiduciario del Sindacato, cav. uff. Nicola de Rienzio. Alla riunione potranno intervenire anche i sostenitori non aderenti e aderenti al Sindacato stesso. Il presente invito serve di avviso personale.

I calciatori a San Giorgio di Nogaro

Il domenica i nostri giovani calciatori si recheranno a S. Giorgio per incontrarsi con la squadra di calcio di colà per la penultima gara del girone di andata del Campionato di III Divisione.

Non ci nascondiamo le difficoltà dell'incontro centri forti giocatori che, tre domeniche fa sul loro campo erano sul punto di far segnare all'Italia la prima sconfitta.

Per questo richiediamo ai nostri bravi giovani di giocare con decisione e coraggio, senza rilassatezza pericolosa, con cuore e con aversa fortuna, che, se anche la vittoria non coronerà gli sforzi,

MORUZZO

Funebri di un'ex combattente

Ieri, seguirono a S. Margherita i funerali del compianto Angelo Del Fabbro di Brazzacco, strappato all'affetto della famiglia, dagli amici da morte quasi improvvisa.

I funerali riuscirono ben degni di lui e della famiglia cui apparteneva. Egli con la sua dipartita lascia nel dolore non solo congiunti e parenti ma lascia un solco incolmabile nelle Sezioni Combattenti e Fasciste di Moruzzo. Servi la Patria per molti anni in pace ed in guerra, partecipò a vari combattimenti sul Carso e specialmente a Monte Sei Busi e si congedò dall'ufficio dopo aver contratto al fronte grave malattia.

Alla mesta cerimonia parteciparono molte Autorità, rappresentanze con bandiere, e popolo delle varie borgate e comuni limitrofi.

Giunta la salma da Udine seguita dai fratelli prof. Pietro ed Irene e largo stuolo di parenti, nei pressi del monumento ai Caduti, il Segretario del Fascio co. Luciano del Torsò ed il Presidente dei Combattenti tenente dr. Giovanni Groppolo posero al cimitero. Estinto affettuoso e fraterno parole di saluto. Indi si formò un lungo corteo in prevalenza combattenti e fascisti del Comune, da Martignacco, Pagnacco, Colloredo ecc. che lentamente si muoveva al ritmo di marce funebri suonate dalla Banda di Plinio.

Fra le numerose bellissime corone notammo quelle: della moglie e bambini, dei fratelli Pietro e Irene, degli zii, dei cugini del Fabbro, Merluzzi, Morelli, Cecconi, famiglia Capelletto, cognato, quella della Sezione Combattenti e del Fascio locale al cimitero, ed altre ancora.

Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale di S. Margherita celebrate dal parroco prof. don Florido, il corteo si ricompose e si avviò al Cimitero ove porta l'ultimo saluto alla lacrimata salma l'esercito. Ceccarelli mentre la banda intona l'ultimo addio al cimitero intonando tra viva commozione l'inno del Piave e Giovinezza.

Alla famiglia, ai parenti tutti vive condoglianze.

FAGNAGA

La festa dei bambini

Cari nostri piccoli! Benedetta la nostra «Casa della gioventù» che li accoglie. E sono venuti i giorni di festa, anche per loro! I giorni segnati da loro, dalle loro famiglie! Per la nostra Casa della gioventù, per i nostri bambini, le giornate della «Festa» sono fissate per domenica 26 corrente e per sabato 1 gennaio 1939 — il nuovo anno al quale andiamo incontro pieni di speranze.

Alle ore 16 dei due giorni indicati, la Casa della gioventù sarà aperta al pubblico, e i bambini svolgeranno il seguente programma:

PARTITA PRIMA: 1. Preghiera, canto — 2. Saluto, poesia — 3. Le Steccole, gioco Frobeliano — 4. L'Angelo Custode, poesia — 5. Cibiattini, canto e gioco.

SECONDA PARTE: 6. Frate Sole, poesia — 7. Canto delle Creature e 8. La mia Bambola. Poesia — 9. Omaggio alla Beata Capitano: 1. La Beata in ricreazione. Il Gioco delle bambine, III. A chi la pagliaccia più lunga? — 10. La Beata coi Bambini al Presepio (dalla sua vita) — 11. Le opere della Beata, poesia a canto — 12. La Gloria.

Alle ore 16 dei due giorni indicati, la Casa della gioventù sarà aperta al pubblico, e i bambini svolgeranno il seguente programma:

PARTITA PRIMA: 1. Preghiera, canto — 2. Saluto, poesia — 3. Le Steccole, gioco Frobeliano — 4. L'Angelo Custode, poesia — 5. Cibiattini, canto e gioco.

SECONDA PARTE: 6. Frate Sole, poesia — 7. Canto delle Creature e 8. La mia Bambola. Poesia — 9. Omaggio alla Beata Capitano: 1. La Beata in ricreazione. Il Gioco delle bambine, III. A chi la pagliaccia più lunga? — 10. La Beata coi Bambini al Presepio (dalla sua vita) — 11. Le opere della Beata, poesia a canto — 12. La Gloria.

Alle ore 16 dei due giorni indicati, la Casa della gioventù sarà aperta al pubblico, e i bambini svolgeranno il seguente programma:

PARTITA PRIMA: 1. Preghiera, canto — 2. Saluto, poesia — 3. Le Steccole, gioco Frobeliano — 4. L'Angelo Custode, poesia — 5. Cibiattini, canto e gioco.

SECONDA PARTE: 6. Frate Sole, poesia — 7. Canto delle Creature e 8. La mia Bambola. Poesia — 9. Omaggio alla Beata Capitano: 1. La Beata in ricreazione. Il Gioco delle bambine, III. A chi la pagliaccia più lunga? — 10. La Beata coi Bambini al Presepio (dalla sua vita) — 11. Le opere della Beata, poesia a canto — 12. La Gloria.

Alle ore 16 dei due giorni indicati, la Casa della gioventù sarà aperta al pubblico, e i bambini svolgeranno il seguente programma:

PARTITA PRIMA: 1. Preghiera, canto — 2. Saluto, poesia — 3. Le Steccole, gioco Frobeliano — 4. L'Angelo Custode, poesia — 5. Cibiattini, canto e gioco.

SECONDA PARTE: 6. Frate Sole, poesia — 7. Canto delle Creature e 8. La mia Bambola. Poesia — 9. Omaggio alla Beata Capitano: 1. La Beata in ricreazione. Il Gioco delle bambine, III. A chi la pagliaccia più lunga? — 10. La Beata coi Bambini al Presepio (dalla sua vita) — 11. Le opere della Beata, poesia a canto — 12. La Gloria.

Alle ore 16 dei due giorni indicati, la Casa della gioventù sarà aperta al pubblico, e i bambini svolgeranno il seguente programma:

PARTITA PRIMA: 1. Preghiera, canto — 2. Saluto, poesia — 3. Le Steccole, gioco Frobeliano — 4. L'Angelo Custode, poesia — 5. Cibiattini, canto e gioco.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Grasso furto a Bolzano

La notte scorsa ignoti ladri penetrati mediante scasso nell'esercizio di via Martellotti, si sono appropriati di bottiglie di liquori, generi di prima, un'antenna, indumenti vari per un complessivo valore di circa 500 lire.

Altro furto a S. Giovanni

Pure l'altra sera, i soliti malandrini (che non devono sbagliare molto) penetrati nel pollaio di Joan Adela vedova Neri di questo capoluogo vi asportarono galline, anitre, arlecchini, un danno non ancora bene accertato ma che si aggira sulle 250 lire.

I carabinieri indagano

La prolezione della film «Duca»

Per sera, 22, nel teatro Zorutti, davanti a numeroso pubblico, fra cui molti fascisti, venne proiettata la

mirabile film «Duca», gentilmente favorita dalla Federazione provinciale fascista del Friuli.

Alla rappresentazione intervennero il podestà co. Raimondo de Puppi con la gentile consessa Elisa, segretari politici del Fascio, rappresentanti a combattenti, impiegati e salariati del Comune ecc.

Per le scolaresche e relative insegnanti era stata in precedenza rappresentata la stessa film, ottenendo un entusiastico successo.

Il succedersi suggestivo dei quadri riprodotte le varie meravigliose attività dell'Uomo che volle e seppe salvare la Patria pericolante e portarla allo stato di benessere in cui oggi si trova, fu accompagnato da un ripetuto continuo di applausi.

Una improvvisata orchestra sinfonica, la serata suonando inni patriottici e fascisti.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Per il Prestito del Littorio

Ieri sera, 22, fu tenuta un'assemblea numerosa di commercianti presso la loro sede sociale a venne sottoscritto un importo rilevante per il Prestito del Littorio. Seduta stanse fu pure nominata una commissione per raccogliere altre sottoscrizioni presso i soci che non hanno potuto intervenire alla riunione. La Commissione è composta dai signori: Corradi Paolo, Talarico Pietro, Billardi Daniele, Adami Corrado, Perin Luigi e Bertone Giuseppe.

Ad essi, come pure all'Ufficio dell'Associazione, possono rivolgersi i commercianti industriali ed esercanti che intendessero dare la loro adesione per il Prestito.

PORCIA

Imponenti funebri

Porcia oggi ha tributato solenni onoranze funebri al proprio benamato Arciprete don Agostino Del Piero.

La venerata salma racchiusa in una duplice massiccia bara, portata da componenti della Confraternita, seguita dagli addolorati parenti da una moltitudine di Clero, di personalità, di popolo, delle scuole di Porcia, Rorai Piccolo, Paise e dai bambini dell'Asilo Infantile, dopo aver attraversato le vie del paese e i negozi erano chiusi in segno di lutto, è stata portata nella Chiesa Arciepiscopale, dove seguirono le funebri esequie.

Terminata, verso le 11, la funzione religiosa, la salma, sempre seguita dall'ordinato mesto corteo, fu accompagnata al nostro Cimitero, dove tra il raccoglimento generale, previde benedizione, fu tumulata nel loculo appositamente fatto costruire nell'istesso Comune.

Tra i moltissimi intervenuti abbiamo notato: Amministrazione Comunale; Giuseppe, Eugenio, Alfonso e contessa Lina Porcia; Famiglia generale Pastore; Marchese Gherardini; Famiglia Toffoli — mons. Luigi Branchi; Mons. Bortolo; professori D'Andrea; De Piero e Martina del Seminario di Pordenone; rappresentanza di mons. Vescovo Paoluzzi; mons. Concina; don Luigi Coromeri; don Biddi di Vicinale; don Pietro Benvenuto; don Antonio Piccolo; don Francesco Cum; don Luigi Bresan; don Fioravante; don Luigi Indri ed altri numerosissimi.

Moltissimi telegrammi di cordoglio giunsero in questi giorni ai congiunti. Per espressa volontà del defunto non verranno fiori e non si pronunceranno discorsi.

Porcia con la manifestazione odierna ha saputo veramente dare l'ultimo attestato di amore profondo e di gratitudine al buono ed indimenticabile scomparso.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio dell'Operaia

Per il Prestito del Littorio

Nell'ultima seduta del Consiglio della Società Operaia, dopo breve discussione, fu approvata ad unanimità la proposta di sottoscrivere la somma di lire 10 mila intendendo così dare il proprio appoggio entusiastico all'opera rigeneratrice del Governo Nazionale, spianando che le modeste condizioni del bilancio non permettono uno sforzo maggiore.

Per una sede sociale e per il teatro

A proposito della disdetta ricevuta dalla Sede Sociale, dopo lunga discussione fu proposto ed approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio della Società Operaia di S. Vito, considerata l'urgenza di provvedere ad una sede propria, vista l'assoluta mancanza di un luogo adatto per riunioni, delibera di farsi promotrice di una sottoscrizione per poter costruire un ambiente adatto agli scopi suddetti.

Considerato poi la mancanza in S. Vito anche di un teatro, necessario all'educazione dell'operaio, alla sua elevazione intellettuale per dare ad esso il necessario svago dopo il duro lavoro, delibera di abbattere le due costruzioni in modo che esse possano corrispondere agli indispensabili bisogni della nostra S. Vito. Per ottenere ciò fa appello a tutti i Sanvitenses residenti in Patria ed all'estero perché contribuiscano nel limite delle proprie forze alla sottoscrizione di una o più obbligazioni da lire

tribuire e far sì che presto si possa avere anche quella nostra S. Vito quella che già esiste in centri minori del nostro.

Il pranzo ai poveri

Anche quest'anno a cura del Consiglio dell'Ente di Beneficenza nel giorno di Natale avrà luogo alla Cucina Economica il tradizionale pranzo consistente in una buona abbondante minestra, pane, una razione di carne e un bicchiere di vino.

GORIZIA

L'on. Augusto Turati

visiterà i campi di battaglia

Al Segretario politico di questo Gruppo Universitario Fascista, G. Turati, sig. Emilio Cossanigo, è pervenuta la seguente lettera del Segretario Generale del P. N. E. on. Augusto Turati:

Caro Cossanigo, ho letto la vostra lettera con la quale mi prospettate l'idea di adunare i Goffardi Universitari sui campi di battaglia.

Preparate questa riunione alacremente perché abbia luogo in una giornata della primavera prossima.

Io verrò lassù fra voi a rivivere qualche ora di passione e di ricordi. Arrivederci. P. Turati.

Il giuramento del Podestà

L'illustre Senatore Bombig, presterà oggi, venerdì, nelle mani del Prefetto comm. dott. Anselmo Cassini, il giuramento quale Podestà di Gorizia. Per desiderio del R. Prefetto la cerimonia avrà carattere di pur solenne solennità, e non soltanto sono invitati ad assistervi i podestà dei Comuni, teste aggregati a quello di Gorizia, ma tutte le associazioni patriottiche cittadine. Queste su invito del Fascio, formeranno un corteo, il quale percorrendo le vie principali, si recherà sotto il balcone del Municipio per rendere omaggio al patriota insigne cui dal governo fu affidata la città nostra. Nella sala municipale la cerimonia si svolgerà alle ore 11.

Il Friuli per il Prestito del Littorio

Continuano a pervenire sottoscrizioni per il Prestito Nazionale alla Banca d'Italia, gli Istituti di Credito, uffici postali, ecc.

Ecco un altro elenco:

Lire 12 mila: Impresa Albano Bisaro di Udine.

Lire 10 mila: co. Giuseppe Porcia Pordenone.

Lire 5 mila: Personale Esattoria di Pordenone, co. Lina Fabbris Porcia, cav. Umberto Salvadori Tolmezzo, Famiglia Someda de Marco, Udine.

Lire 3 mila: Giovanni Bonazza, co. Paolo Porcia Pordenone, Bernardo Zardo Cividale.

Lire 2500: Comune di Tarcento.

Lire 2300: Luigi Lestuzzi Udine.

Lire 2000: Giacomo Valzachi Gemona, Saverio Raimondo Pordenone, Maddalena de Wolf Warkovic Gradisca, Giuseppe e Guido De Mattia Pordenone.

Lire 1500: Rachele Furchir, ing. Giuseppe Del Pino, Tarcento, geom. Giovanni Pinzani Montebelluna, Luigi Cantarin Palmanova.

Lire 1200: Lattoria di Ospedaletto, Carlo Placco Baguria.

Lire 1100: Ettore Serafini Pordenone, geom. Giuliano Colloredo Maiano.

Lire 1000: Patronato Scolastico di Resiutta, G. B. Fiebus Palmanova, G. B. Cortani Tolmezzo, Carla Spargari Paluzza, Giuseppe Gobbi Udine, avv. Arturo de Wolf Warkovic Gradisca.

C R O N A C A C I T A D I N A

Natale

Domani, giorno di Natale, in omaggio alla consuetudine sancita anche nei patto di lavoro con gli operai, la tipografia non lavora, e di conseguenza il giornale non esce fino al mezzogiorno di lunedì. Questa consuetudine, locale del resto, risponde anche alle disposizioni del Capo del Governo, fatte conoscere per le seguenti telegrafiche: ROMA, 23. — Capo della pubblicazione dei giornali durante le feste natalizie S. E. il Capo del Governo, e Ministro dell'Interno, ha dato disposizioni ai Prefetti perché venga osservato il seguente orario: I giornali di mezzogiorno e del pomeriggio usciranno nella giornata del 24 e riprenderanno la pubblicazione lunedì 27. I giornali del mattino usciranno il 26 per riprendere la pubblicazione il 28 dicembre.

Natale, la festa della pace e dell'amore, la festa che giunge come una parola cara nelle famiglie e arreca un soffio di carità tra gli uomini affamati, scenderà nuovamente fra noi, domani, col suo fantastico scenario di presepi, di neve figurata, di alberi fronzuti, di pupazzoli e di immagini multiformi.

A voi tutti, lettori ed amici, un buon Natale! — nella pace della famiglia. A prepararvi più serenamente giocondo per voi stessi, pensate anche agli altri. Conoscete tutti qualche persona, qualche famiglia, le quali languono e soffrono in mezzo a difficoltà economiche e si dibettono nella miseria più cupa quando i doloranti cercano di nascondersi. Pensate ad essi, procurate di recar loro qualche importo — almeno per domani, il giorno della pace, della letizia, la coscienza di avere portato un sia pur debole raggio di luce, la speranza, perfino la speranza, è disartata, renderà la vostra giornata più gaia e serena.

Questi conforti gentili non mancheranno nei luoghi dove ai sofferenti, ai colpiti dalla sventura, sorride la Pietà: centinaia, migliaia di affetti riceveranno, almeno per un giorno, la consolazione di un sorriso affettuoso.

Cominciando dall'Ospedale Civile, dove stasera e domani seguirà un'infinita festicciole, preparata per i bimbi dei reparti: medicina, chirurgia, dermatosinfonico. Con il fondo di amministrazione e con le oblazioni di generose persone, saranno offerti ai piccoli sofferenti, vestiti, giocattoli, dolci.

L'albero natalizio non mancherà, oggi, al Beneficente Provinciale. Lui lo conserva, ben inteso, per farlo affacciare, una volta all'anno, alla ribalta festaiola. Questa sera, presenti le famiglie degli impiegati provinciali addetti alla provvidenza istituzione, tanti bimbi, e un'eterna la materna carezza, avranno una parentesi lieta.

Anche al benemerito Educatorio «Scuola e Famiglia» registreremo un gesto benefico. Tutti i frequentanti avranno un utile dono: indumenti e calzature.

Pure in altre istituzioni — all'Istituto Tomadini, all'Ufficio «Bambino Gesù», all'Asilo «Mama Bambina», all'Asilo Orfanotrofo di via Riva — la festa della Cristianità sarà ricordata.

Altra festa odierna, dalle ore 10 alle 12, al Dopavoro Ferroviario, sarà festeggiato l'albero di Natale per i figli dei ferrovieri. Tutti i bambini al di sotto dei dodici anni riceveranno un piccolo dono. Nel giorno successivo verranno estratti a sorte alcuni doni speciali fra i presenti di oggi.

E, come già annunciavamo, la Legione Tagli sarà distribuire domani il «pacco di Natale» ai bimbi dei militi fascisti con famiglie bisognose.

A queste festicciole infantili, fanno riscontro quelle dei «grandi». Oggi, alle 17.30, seguirà all'Ospedale Militare l'annunciatissima festa per l'albero di Natale a ricoverati. E domani, i «vecchi» della Casa di Ricovero avranno il pranzo di Natale.

La Commissione Orfani di Guerra del Comune, presieduta dall'egregio avv. dott. bar. Enrico Morbongno, farà invece distribuire il «pacco Befana» alla vedove con orfani di guerra. La distribuzione sarà fatta nell'edificio scolastico di via Dante, la mattina del 5 gennaio 1927.

LA MUSICA DEL NATALE IN DUOMO. Nella solennità del S. Natale, la Cappella musicale del Duomo eseguirà il seguente programma:

Ore 10: Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo — Messa a quattro voci dispartiti (2 tenori e bassi) dal m. Pignani.
Ore 16: Vespri Pontificali: a) *Dirigi Domine* (a 3 parti) Pignani — b) *Confitebor* (a 3 parti) Battiglieri — c) *Benedictus* (a 3 parti) Amati — d) *De profundis* (a 3 parti) Candiotti — e) *Memento* (a 4 parti) Bernabei — f) *Jesu Redemptor* (a 3 parti) Ragni — g) *Magnificat* (a 3 parti) Pignani.

LA SALA «ROTONDA» riaprirà domani la sua battenti per accogliere anche quest'anno la consueta gala folle di amici di Terziere, desiderosi di cimentarsi nelle più smaglianti novità.

La ben nota orchestra del maestro Ramaldo Marcolli eseguirà i più scelti ed originali ballabili del Carnevale 1927: sono assai curate novità eccezionali. Prima dell'inizio delle danze sulla vasta piattaforma ci saranno pezzi di pittingue.

ALCA SALA OLIMPIA. Anche alla Sala Olimpia di Padova verrà festeggiato il Natale con trecenti musicisti che avranno luogo nel pomeriggio di domani e di domenica. Suonerà la distinta orchestra Marcolli.

Michelangelo Zimolo

Michelangelo Zimolo, per volontà del Duce assunta oggi la carica di segretario federale del fascismo Friulano.

Michelangelo Zimolo appartiene alla nobile famiglia Zimolo, oriunda di Gemona, ora a Conegliano, ove ha ereditato i beni di un ramo estintosi dei Montalban.

L'odierno segretario federale del partito, ebbe nella famiglia esempi di patriottismo e di purissima fede italiana, essendo nipote di Maddalena di Montalban, processata e condannata assieme alla contessa Leonida Boniga Calvi per aver fatto celebrare esequie di morte di Camillo Cavour, strappato, quasi d'improvviso dalla morte all'Italia.

Quando dopo tante emozioni e tante pene, la Montalban tornò al proprio palazzo, Caribaldi in persona si recò a ringraziarla per il molto che aveva operato con cuore intrepido, con forza generosa, con sacrificio di se stessa per la causa dell'indipendenza italiana.

Zio di Michelangelo, fu Giovanni Zimolo che, con un pugno d'audaci, strappò la bandiera imperiale e innalzò la prima bandiera italiana sopra una nave austriaca ormeggiata alla Veneta Marina il primo giorno dell'insurrezione di Venezia nel marzo 1848.

Se Fascismo, fra l'altro, significa lotta senza maschera, contro chi nega la realtà e la santità della Patria, Michelangelo Zimolo può ritenersi del Fascismo un precursore Nazionale, quando ancora il nazionalismo non esisteva, e l'irredentismo ardente, sempre ha saputo conservare nel suo apostolato, con invidiabile fortuna, quella della giovinezza e il pregio maggiore, la visione delle finalità migliori, la coscienza della vettta più alta, così spontanea, così immediata, che ne deriva una dedizione completa, senza limiti, senza rinunce.

E contro Michelangelo Zimolo nessun avversario onesto e leale ha mai potuto scrivere, combattendo, parole che non siano di ammirazione; quella che non si può negare agli onesti, anche se militino in campo diverso dal nostro.

Nel 1902, ad Ancona, egli aveva già tenuto la sua prima conferenza, a favore delle spese militari, mentre la propaganda sovversiva contro l'esercito infieriva; dalle idee espresse in quella conferenza ventiquattro anni or sono, lo Zimolo non si staccò più, e ciò è troppo noto a chi ha seguito l'evoluzione dell'ideale nazionale in Italia da quell'epoca ad oggi.

Dopo gli studi classici, portati da tradizioni di famiglia alla lotta contro il sovversivismo, Michelangelo Zimolo entrò al «Giornale di Venezia» nel 1904, durante questo periodo fu spesso aggredito e percosso. Fu percosso anche a Milano nel 1907, per aver impedito che i sovversivi aggredissero una vettura con tre sacerdoti.

Lasciata Venezia, dal 1906 allo scoppio della guerra, fu a Milano, giornalista di ardita sincerità e pacifista, vinto un concorso, guadagnarsi il pane quale funzionario di quella Amministrazione Comunale, anziché scrivere ciò che non sentiva, e contro le proprie idee.

Durante tale periodo mai fu estraneo a iniziative patriottiche, nel 1906 con Angelo Barzanti, Giovanni Radice, Foschi e altri patrioti, fondò la «Pro-Esercito» contro la propaganda antimilitare.

Fondò a Milano la «Tramonto-Trieste» e di questa associazione fu l'anima, per molti anni. Nel 1910 costituì il gruppo dell'Associazione Nazionale, e la «Dante Alighieri» lo ebbe fra i sostenitori più fervidi.

Esse, fin dal 1910, incaricò dalla Società Nazionale per la storia del Risorgimento Italiano, e tale attività egli svolse con tutta abnegazione, sottraendosi al riposo ed allo svago.

Fu redattore capo, ma in realtà direttore dal 1912 del giornale «La Grande Italia», che aveva per collaboratori i più tenaci assertori d'Italinità.

Nella lotta per l'intervento lo Zimolo fu uno dei più impetuosissimi comizi, fra i quali quello famoso all'Arma di Milano, insieme a Mussolini, Corridoni e Battisti, al momento delle dimissioni di Salandra.

Dopo due anni di guerra, alla quale partecipò come volontario, negli alpini al Tonale, al Passo di Lago Scuro e quindi sui ghiacci alpini di Asiago, lo Zimolo, per un incidente di montagna, che gli vedeva l'efficienza fisica, fu costretto a svolgere in altro campo la sua attività.

Con la calda parola che trascina all'entusiasmo, in parecchie città d'Italia, portò in quel periodo la voce del combattente ovunque accendendo gli animi al patriottismo più puro.

Michelangelo Zimolo, che dopo la guerra avrebbe dovuto ritornare a Milano, veniva spinto dalla pietà che prendevano le cose in Italia a perseverare nella lotta per l'Adriatico Italiano.

Pu legionario fiumano, e quindi del battaglione che D'Annunzio inviò a Zara. Bonfanti-Linare fece espellere da Zara lo Zimolo che aveva pubblicato i magnifici otto fascicoli «La vita in Dalmazia».

Tutto il bando egli diresse a Zara: i giornali apertamente contrari al trattato di Rapallo.

Sempre leale nella lotta, mai venne meno al suo modo d'agire aperto e franco. Quando al giungere a Roma del treno, lo Zimolo vide molta gente applaudire i firmatari del Trattato di Rapallo, mentre fuori della stazione il popolo impreccava contro i negoziatori della terra Dalmata, trovò il consenso spirituale tra i dimostranti urlando il suo sdegno e il suo dolore.

Tra i primissimi ad iscriversi al Fasci, fece parte nel 1919 del direttorio del Fascio di Firenze e fondò quindi il Fascio di Dalmazia.

Proinunciò parecchi discorsi a Bruxelles, Liegi, Anversa, esultando sempre il sacrificio italiano in guerra.

Un giornale di Zara scrisse di lui: «Egli è un po' come un solitario, poiché è un esclusivista del pensiero e della penna; ma la questo isolamento attinge sempre maggior entusiasmo riveste con più immaginazione di realtà l'immaginazione dei suoi ideali».

Michelangelo Zimolo può ritenersi a diritto tra coloro che lottano unicamente per il trionfo dell'idea e non della persona.

Né mai tralasciò occasione per riaffermare la sua fede espressa durante le lotte per l'irredentismo. Nel 1914, a Milano, disse:

«O Italiani, dal Castello del Buon Consiglio alla Torre di S. Giusto, dalla porta di Pola alla porta di Zara, dagli avanzi di Spalato alle rovine di Salona, tutto parla d'Italia e di Roma, e là, per l'onore d'Italia, nel nome di Roma il nostro vessillo è atteso ed invocato. Lo recheremo al ogni costo, decisi, perché l'impresa trionfi a ricordare soltanto che siamo Italiani».

Troppo son note la personalità e l'opera di Michelangelo Zimolo in questo ultimo triennio, perché io debba ricordare l'attività sua, ispirata solo al più puro sentimento di fascista italiano.

Ora, che a reggere il nostro Friuli avranno la loro parte i commi Iraci, Michelangelo Zimolo, ad un po' di tempo, certamente degno d'essere con loro nell'opera ogni giorno fedele, rinnoviamo con il braccio, tesoro, il voto solenne di fede e di speranza.

Per le fortune d'Italia, per il benessere del nostro Friuli, in accordo sincero, uno per tutti, tutti per uno, seguiamo a testa alta la via luminosa che il Duce a noi segna; da lui divina comunione d'intenti e di opere sarà resa concreta la simbolica visione della più grande Italia!.

Giuseppe Ridoni.

L'arcivescovo visita il Prefetto

Il Prefetto comm. dott. Agostino Iraci ha ricevuto nella giornata di ieri l'arcivescovo della Provincia.

Merito speciale, rilevò il cordiale colloquio da lui avuto con S. E. l'arcivescovo mons. Antonio Anastasio Rossi, il quale restituiva la visita fatagli dall'arcivescovo.

La Scuola Serale di Contabilità per agenti di commercio

La scuola serale di contabilità per agenti di commercio, ha pubblicato la relazione sull'attività svolta nell'anno scolastico 1925-26.

I risultati d'addebiati raggiunti furono soddisfacenti, nonostante le maggiori difficoltà che presentavano i nuovi programmi adottati.

La scuola ha iniziato le lezioni del nuovo anno scolastico (1926-27) il 21 ottobre, oltre 240 sono gli scolari iscritti che frequentano i tre corsi, suddivisi in sette sezioni, e undici gli insegnanti che presano la loro opera, intesa ad elevare e perfezionare la cultura professionale dei giovani agenti di commercio.

Le condizioni finanziarie della scuola vanno però facendosi sempre più difficili, e malgrado la rigida e costante costanza morale, pratica, il modesto bilancio si è chiuso in quasi ultimi esercizi con sensibili disavanzi, che hanno assottigliato in misura considerevole l'esiguo capitale dell'istituzione.

Il presidente, avv. prof. bar. Enrico Morpurgo, rivolge perciò un caldo appello alla benemerita classe industriale e commerciale della città, nonché agli Enti pubblici, i quali hanno potuto constatare a giusta mente apprezzare l'opera della Scuola, affinché vogliano dare quest'anno un più largo appoggio finanziario, mettendola in grado di esplicare efficacemente il suo alto e arduo ufficio.

Le obbligazioni si ricevono presso il Direttore della Scuola, dott. M. Dal Dan, via Savorgnan 12, e presso la libreria Garducci e la Cartoleria Marini, via Cavour, che gentilmente si prestano.

Nuovo ufficio viaggiatori per la vendita di biglietti ferroviari

Lunedì 27 corrente la Cassa di Risparmio aprirà nel Palazzo del Monte, in via Mercatorio, l'agenzia Viaggiatori per la vendita dei biglietti delle Ferrovie dello Stato, con annesso posto telefonico, pubblico.

Il nuovo Ufficio, che risponde a un bisogno vivamente sentito dalla cittadinanza, sarà aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

LOASA DI RICOVERO. — In morte di Anna Vatri, ved. Modonutti; Luigi Roselli 10; Giulio Vedramini 5; Santa e Giovanni Da Polli 30; Zorzin Callisto 50; di Girolamo Barbato; Francesco Pezzo fu A. 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Girolamo Barbato; Francesco Pezzo fu A. 10; Francesco Pezzo fu A. 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Girolamo Barbato; Francesco Pezzo fu A. 10; Francesco Pezzo fu A. 10.

INFUGIO BAMBINO GESU'. — In morte di Girolamo Barbato; Jurellin Maria 10.

ORFANI DI VIA RIVIS. — In morte di Girolamo Barbato; Maria Jurellin 10.

Vincitore del premio di L. 5000

La libreria postale di risparmio

Ieri a Roma sono proseguite le operazioni di sorteggio dei premi dovuti ai titolari di libretti della Cassa di Risparmio Postali con credito non inferiore a lire due mila. Nella seduta di ieri sono stati estratti centopremi di lire 5 mila ciascuno. Tra i fortunati troviamo il titolare dell'ufficio N. 6842/60-1 dell'Ufficio di Udine Centro.

La discussione per il Patto L'ADDIO DEGLI UFFICIALI del Casari

Ieri, nella sede della Federazione Provinciale Sindacale, fascista Friulana, Aggricoltori in Udine, si sono riuniti i rappresentanti dei datori di lavoro e i rappresentanti degli operai, allo scopo di iniziare lo studio del patto di lavoro per i casari.

Le parti di comune accordo hanno stabilito di iniziare le trattative nel prossimo gennaio anche completare l'inquadramento delle lottare sociali, in un unico organismo Sindacale, aderente alla Federazione.

Con l'occasione i convenuti scambiarono le idee relativamente allo scioglimento già in corso del nuovo patto colonico provinciale.

La discussione per il Patto L'ADDIO DEGLI UFFICIALI del Casari

L'altra sera, al Circolo Ufficiali della Caserma Savorgnan, seguì un banchetto d'addio al colonnello cav. Chiericoni il quale lascia il Comando del 2° Reggimento Fanteria, per assumere un ingegnere incarico al Comando del Corpo d'Armata di Trieste.

La sala era adorna di tricolori e di piante sempreverdi. Oltre gli ufficiali in servizio erano presenti anche quelli in congedo. Al levar delle menze parlarono applauditi il ten. colonn. cav. S. Raga a nome del Reggimento, il sig. Ongaro per l'Associazione «Cravatte Rosse» e il capitano cav. Casoli per gli ufficiali in congedo.

Il festeggiato, commosso, rispose ringraziando.

bronzo - Marco Agnelli. Evolutività la Vitrum di M. Martini. Alluminio extra pesante - mantoi

Cinema CECCHINI Teatro

Oggi, dalle ore 17, ultime repliche di

SAVITRI SATYAN

Poema drammatico indiano che ha per protagonista la contessa:

RINA DE LIQUORO

SAVITRI SATYAN ha superato tutti i film per bellezza, grandiosità e potenza d'interpretazione.

SAVITRI SATYAN è una pudorosa storia d'amore che ci trasporta nelle immensità delle Indie

Speciale adattamento musicale

Domani Natale;

PIEDINI D'ORO

Protagonista:

Collen Moore

Cinema EDEY CONCERTO

Natale 1926

Oggi venerdì dalle ore 17 e domani sabato dalle ore 14, potete procurare il migliore regalo alle vostre famiglie conducendole a vedere il bambino prodigo

JACKIE COOGAN

nella sua ultima e migliore interpretazione

Straccetto

Il grazioso e minuzioso attore in questi giorni si è ritirato dall'arte; ma ha lasciato tutta la sua dolce anima infantile nell'ultimo suo capolavoro «Straccetto». Accorrendo all'Edey, sarà l'ultimo omaggio di ammirazione che il pubblico tributerà al suo prediletto e caro figliolo.

Enorme successo: Grande Concerto orchestrale dall'inizio, - maestro prof. cav. Virgilio Ari

Domenica il capolavoro Paramount la novità MASCHIETTA protagonista affascinante Gloria Swanson.

Cinema Teatro Moderno

Gestione An. Pittaluga

Oggi, 24 dicembre, seconda giornata del magnifico capolavoro girato completamente nelle pittoresche e selvagge lande dell'ALASKA in 4 atti

L'URLO NELLA NOTTE

interpretato dal cane lupo di prodigiosa intelligenza

STRONGHEART

fuori programma la ridicolissima comica americana in 2 atti

FATTY EROE DEL DESERTO

protagonista il rubicondo comico americano Roscoe Arbuckle.

Imminente: DISTRUZIONE

CASALINGHI

Totellini A. D'Este & C. - UDINE

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nati-vivi: maschi 1, femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe Quandoio ferr. con Maria Brovedani cas.

Alto Ledolo agr. con Anna Marion cas.

Matrimoni: Giov. Raffin agr. comm. con Vittoria Ciani sart. — Mario Checchia imp. con Giorgia Lovison civ. — Felice Da Villa med. chir. con Elsa Tam civ.

Denunce di morte: Olivo del Ben di Giov. mesi 3 — Tagliapietra Daniele di Dem. a. 72 — Varnerin Cozzi Giovanna cont. a. 62.

Nel mondo degli affari

SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

I liquidatori della Cooperativa di lavoro «la Tramontina» con sede in Tramonti di Sotto, avvertono che la società stessa è in liquidazione dal 4 agosto u. s.

Quanto prima si riuniranno gli azionisti della «Società Anichina Veronese Friulana» per l'esercizio di Ferrovie e Tramvie per trattare sullo scioglimento della Società.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 27 — Azzano X, Buia, Palmarova, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 28 — Martignacco, Romans.

Mercoledì 29 — Mortegliano.

Giovedì 30 — Gorizia, Sagio.

Quando si è Afflitti da Emorroidi.

Poche persone sfuggono, alle emorroidi, ma molti possono liberarsi alla svelta di questo male, usando l'Unguento Poster. Questo balsamo mitiga l'infiammazione e nei casi di emorroidi sanguinolenti e fuoruscanti, lo troverete egualmente efficace. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

SINOVAL RIVALTA

La Cotta, l'Avorio, i Reumi, la Sciatica, le Nefriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e rapidamente col SINOVAL, che scioglie l'acido urico e fa meno di mezz'ora far cessare il dolore, scompare il gonfiore e ricade in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce e stitica. Non disturba l'intestino. Prezzo L. 15.—, spedite scati. franco d'ordine: Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

bronzo - Marco Agnelli. Evolutività la Vitrum di M. Martini. Alluminio extra pesante - mantoi

Cinema CECCHINI Teatro

Oggi, dalle ore 17, ultime repliche di

SAVITRI SATYAN

Poema drammatico indiano che ha per protagonista la contessa:

RINA DE LIQUORO

SAVITRI SATYAN ha superato tutti i film per bellezza, grandiosità e potenza d'interpretazione.

SAVITRI SATYAN è una pudorosa storia d'amore che ci trasporta nelle immensità delle Indie

Speciale adattamento musicale

Domani Natale;

PIEDINI D'ORO

Protagonista:

Collen Moore

Cinema EDEY CONCERTO

Natale 1926

Oggi venerdì dalle ore 17 e domani sabato dalle ore 14, potete procurare il migliore regalo alle vostre famiglie conducendole a vedere il bambino prodigo

JACKIE COOGAN

nella sua ultima e migliore interpretazione

Straccetto

Il grazioso e minuzioso attore in questi giorni si è ritirato dall'arte; ma ha lasciato tutta la sua dolce anima infantile nell'ultimo suo capolavoro «Straccetto». Accorrendo all'Edey, sarà l'ultimo omaggio di ammirazione che il pubblico tributerà al suo prediletto e caro figliolo.

Enorme successo: Grande Concerto orchestrale dall'inizio, - maestro prof. cav. Virgilio Ari

Domenica il capolavoro Paramount la novità MASCHIETTA protagonista affascinante Gloria Swanson.

Cinema Teatro Moderno

Gestione An. Pittaluga

Oggi, 24 dicembre, seconda giornata del magnifico capolavoro girato completamente nelle pittoresche e selvagge lande dell'ALASKA in 4 atti

L'URLO NELLA NOTTE

interpretato dal cane lupo di prodigiosa intelligenza

STRONGHEART

fuori programma la ridicolissima comica americana in 2 atti

FATTY EROE DEL DESERTO

protagonista il rubicondo comico americano Roscoe Arbuckle.

Imminente: DISTRUZIONE

CASALINGHI

Totellini A. D'Este & C. - UDINE

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nati-vivi: maschi 1, femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe Quandoio ferr. con Maria Brovedani cas.

Alto Ledolo agr. con Anna Marion cas.

Matrimoni: Giov. Raffin agr. comm. con Vittoria Ciani sart. — Mario Checchia imp. con Giorgia Lovison civ. — Felice Da Villa med. chir. con Elsa Tam civ.

Natale di oggi e di ieri

«Natale viene con il mistero e la gloria di Cristo che rinasce nella pace silenziosa e stellata della mezzanotte, e con la gloria del sole che al mattino riappare più alto e fulgido sull'orizzonte».

Il ceppo arde e schizza scintille sopra il focolare e intorno ferve la gioia domestica, dei piccoli e dei grandi.

I piccoli aspettano allo scocco di ogni ora, che bussi alla porta l'Angelo d'oro che porta i doni: guardano quelli, appesi sull'albero addorno e ricco, bellissimi, tra le fiammelle. Ma non sono contenti, finché non verrà il dono celeste, che tarda sempre, o se Gesù ed il suo Angelo, d'oro tardano, la mamma nella bolla al suo e mio figlioletto, cui l'ansia gonfia già il cuoricino, e gli occhi neri: «Gesù, bimbo mio, se dormi buono, buono, Gesù e l'Angelo verranno a baciarci e nel letto tuccio ti bacceranno i doni. Il bimbo tuccio di speranza e di addormentarsi sopra il seno della mamma graziosa».

Gesù e l'Angelo tardano sempre, ogni anno; ma sempre è aspettato con segno desiderio, finché giunge la notte che spinge la poesia bianca e dolce.

Oh, bimbi che sognate a occhi di cielo, bimbi ricchi, cui viene sempre nel sogno un angelo generoso, cari bimbi, poveri, che passando nelle vie agitate, gli occhi fissi davanti, i cristalli che vi separano dalla felicità, e vi martella in petto, l'incertezza e angoscioso se voi sapete!

Se voi sapete domandare ai grandi, chi aspettano anche essi ogni anno, che venga a loro nella notte di Natale, arrivi dalle stelle, arrivi dalle cose!

Se voi potete vedere e capire, perché i volti dei grandi, non sono più illuminati o sono più oscuri di mai in questo tempo, allora tutti voi bimbi, ingenui, disamorati, di dramma della vita, avrete una gran gioia di loro!

Bimbi poveri, che sognate bellezze che non saranno mai vostre, voi, poveri, dei grandi, sentirete, spederà la vostra innocente angoscia, come una goccia nel mare di quella infinita di loro.

Bimbi, aspettiamo con la medesima ansia ardente dei vostri cuoricini anche noi l'Angelo, che nelle vie della città e lasci dentro le case, entri nei cuori e vi metta il suo dono, amore dono, pace! Allora i cuori deserti fioriranno».

Così è scritto nel mio diario, le note di un prigioniero della vicenda della guerra travolta nel vortice degli ingloriosi, portato lontano, dalla patria sacra, abbandonato in un ospedale a soffrire.

Natale del 1917 terribile ed eroico come l'ora della nazione, natale del 1918 doloroso, ma lenito, glorificato dalla vittoria e dalla certezza del ritorno, sono indimenticabili, che non si può cancellare dalla memoria il tempo, in cui si sono fatti avvenimenti principali della vita.

Come il dimenticherà la gioventù nata fra gli episodi e quasi dagli episodi di una scena, tragica immensa, vissuta fra sobbalzi e fremiti nervosi; tempra aspramente da continue eccitazioni, dalle impronte fatte dagli urti sul corpo o nello spirito?

Ancora ne sono turbati i sonni, annidati i sogni, rubata, quanta la calma durante il giorno e nelle opere.

Il natale della vittoria trovava nei campi di concentramento germanici, quasi tutti prigionieri. Non erano potuti fuggire, perché anche dopo la rivoluzione erano guardati severamente. Sull'attesa del campo di Celle, sventolava la bandiera rossa, e vero, e il comando era passato da un colonnello ad un sergente eletto dai comunisti militari; e vero, i reggimenti ritornavano dalla fronte abbandonati, si diceva; e gli ussari del principe ereditario per l'audace disordine si guadagnavano la fama dei jasechenech; e vero, ma tutti mantenevano fedeltà e rigorosi la consegna, della guardia ai prigionieri.

Nella sparuta città del dolore e dell'ira non si poteva reggere più oltre, innanzi tutte le sere, negli eleganti teatri, costruiti dall'amore, all'arte, e dall'abilità italiana, i concerti chiamavano con gli inni della patria, che potevano alfine erompere, liberi e superbi: restavano gran voci nei quali meglio spiccavano i germanici, che intervenivano e applaudivano ammirati. L'Italia, vittoriosa, esultava, forse, i figli nella cattività? Non avevano anch'essi, com'ebbero?

Tristezza irrosa passare il natale della vittoria lontano dal focolare suo, ancora sotto il comando insolente aspro dei vinti!

Si vedevano i prigionieri, girare per i viali della città, fra le lunghe case di legno, guardando con occhio avidissimo la foresta, nera, e libera oltre i reticolati; si avvicinavano alle porte come automi, così per andar via, verso l'orizzonte, oltre, verso la patria: ma un urlo rude, un comando gridato con voce barbarica, minacciosa, li riscuoteva e respingeva indietro, via, via, ancora lontano dalla libertà santa!

Chissà quanto odio brillò negli occhi loro, che avrebbero fulminato i guardiani feroci.

Quando cadeva la sera, assai presto nel settentrione, le campane della chiesetta spandevano l'invito sonoro argentino agli uffici religiosi che precedono il natale. La chiesetta si riempiva, dei soldati, ufficiali minori ed alti vi si affollavano con desiderio ad ascoltare la preghiera, dolci e la musica della promessa angelica che si alzava su fra l'onde dense dell'incenso, sulle ali di voci maschili e gentili, sulle ali di ardenti invocazioni, e sguardi dei cuori.

Giunse Natale e dal comando supremo degli Alleati l'ordine, si disse, ai germanici di concedere temporanea libertà agli ufficiali prigionieri su parola di timare al campo: la città triste si vuotò a fiotti e per le ville vicine, formicolavano gli Italiani. Quale valore magico ebbe la libertà per quei giovani che durante un anno lunghissimo si erano torturati nel cerchio di ferro e di odio!

Nella vigilia di Natale, arrivarono gli ussari della morte, un reggimento famoso forse più per ribalderie, che per audacie di guerra.

Quando al mattino ci precipitammo alle porte per uscire, fummo ricevuti in un salotto, e i capi dei moschetti ci

desideravamo rivedere: una visione incantevole di fanciulli.

Al ringhiare furioso del capo alcune porte interne erano state sbattute come da uno che accorra in fretta, ed era comparsa con un balzo nell'atrio ed aveva afferrato il collare del grosso mastino, la giovinetta gentile. La guardammo: quanto era bella a vedermi con le guance rosse e brune, con gli occhi scuri, i capelli neri e ondeggiati, agile e bella, come le nostre sorelline, e le fanciulle d'Italia.

Fu un minuto. Turbata dinanzi all'attesa presenza degli ufficiali italiani, arrossì graziosamente, piegò gli occhi e il capo e scomparve, trascinando con fatica il cane.

La lista dei cibi era mirabile e mi ricordo quella presentata nella vetrina da ristorante in treno, all'ordine, un mese prima, venuto dall'ospedale al campo: non pane, non carne, ma erbe, di cento famiglie, in cento confezioni, qualche neme antipatico di pesce, ma tutta questa illustre povertà adornava gran lusso di arteficio, e i nomi fiammanti delle qualità del vino del Reno.

Ci parve nondimeno di essere chiamati alle nozze del principe mistico del Vangelo, vinti dai cibi fumanti, dal vino goloso e fremente, dal tepore delle enormi stufe di ferro smaltate, dal sorriso che tutto conciliava di cameriere biondisime e visce.

Provammo a dire qualche parola e una piccola di nàgrò un episodio accaduto la sera innanzi.

Nella sala comune del the, alcuni ufficiali e marinai tedeschi avevano improvvisato un concerto con piano e violini e si era cominciato a danzare.

Vennero ufficiali italiani ed entrarono nella sala, qualche germanico rimase seccato e guardava dispettosamente. Un italiano, bel giovane bruno, disse la donnetta, oio con perfetta cortesia accostarsi ad una signorina, e pregare di una danza: ella arrossì, sorrise ed offrì il braccio al cavaliere.

Un marinaro vide, irrispettando, gettò il violino ed uscì: colui, che sedeva al piano, si alzò e seguì l'altro: si rimase qualcosa di grave. Oh, meraviglia! Un gruppo degli italiani balzarono uno, che, fatto un cenno sereno e gentile all'orchestra sedette al piano, poi un altro, che nello stesso modo prese il violino: il pianista cominciò una sonata di Glück, il violino prese via, e il concerto a due seguì nel silenzio prima freddo, e di stupore, poi attento, poi ansioso: in fine le signore, levandosi in piedi, applaudivano calorosamente, anche in moglie del Sindaco! La pace era fatta e gli italiani furono i re della serata.

Il racconto ci divertì assai.

Nelle prime ore di notte doveva svolgersi la distribuzione solenne dei doni natalizi ai bimbi, nella sala era già stato preparato un albero magnifico e tutto disposto per il gentile cto; ma il caso della sera innanzi aveva turbato molti, messo la discordia e minacciava di mandare a nulla la festa, e la gran gioia dei piccoli. Erano appena le sedici e l'aria era già scura: bisognava affrettare il ritorno al campo, poiché non era sceso di pericolo rimanere fuori la notte, sia negli alberghi, che avrebbero rigurgitato fino alle ore piccole di soldati germanici, sia nel passare attraverso la foresta.

Il cielo brillava di stelle, le case splendevano di luci: ai margini del villaggio la foresta drizzava al cielo lunghe ombre paurose.

Io vidi vedere l'albero della gioia dei bimbi, dinanzi ad esso pensai a cento cuoricini che palpitarono di ansia, vidi con la fantasia i bimbi che raccolsero, nell'attesa grande, vidi tutti i bimbi, i nostri cari bimbi d'Italia aspettare, desiderare, gioire, anche il mio, lontano lontano ancora, e mi parve nel sogno di stendere la mano ad accarezzare la sua testina nera e ricciuta: ma era solo una illusione.

A notte, nella stanza comune, al campo, mentre Morosini suonava, ripensai all'albero di natale, ai bimbi del villaggio: chissà mai se i grandi, i grandi cattivi celebravano la loro festività o vinti dall'odio anche dinanzi al candore e alla pace del Natale e della infanzia, costringevano a piangere, a invidiare, a odiare forse nel giorno santo, anche i cuori teneri, innocenti? Ed ho scritto le note del diario, che oggi ritrovo.

Vi sono in fine alla pagina alcune cancellazioni di parole minutissime.

«O uomini, nella grave ora dei lupi...» il verso del Pascoli, che non è così, che non ricordavo esatto e cancellai.

Ma vi è una nota marginale.

«Già, l'ora dei lupi e dei cuori deserti è questa degli uomini grandi, e sembra che non passi mai! La vediamo scoccare, appena arrivati alla soglia di giovinezza: per obliarli, non vale chiudere gli occhi, dire al cuore che taccia. Bimbi, o bimbi ingenui, torniamo a voi, a sentire ancora la vostra, a vedere e sentire la vostra gioia incolore. Vi portiamo doni, molti doni, che ci costano fatiche e sacrificio; ma vi domandiamo, bimbi, un po' del vostro sorriso, il raggio luminoso degli occhi contenti, che vi empia, illumini i nostri cuori deserti almeno nei giorni in cui rinascono Cristo ed il Sole».

CARLO BRESSANI

L'Assemblea Straordinaria dell'Associaz. Calcio Udinese

Ieri sera in una sala dell'Albergo d'Italia i soci dell'A. C. U. si sono riuniti in assemblea straordinaria per esaminare le criticissime condizioni in cui è venuta a trovarsi la Società. Dopo che il dott. Roatti ha presentato il Presidente cav. uff. dott. Attilio De Lorenzi, questi con brevi parole illustra la situazione e l'opera da lui svolta nel breve tempo che ha tenuto la Presidenza, dichiarando di doversi dimettere dalla carica in seguito al suo allontanamento da Udine. Il dott. Roatti informa i convenuti circa lo scopo dell'adunanza, quindi prendono la parola i soci signori Botti e Marinotto: il primo con ingenuo fervore sportivo, rievoca, provocando grande entusiasmo i fasti del calcio udinese, esponendo con chiaro criterio i rimedi ai quali si deve ricorrere per sollevare le sorti dell'Associazione il secondo, che non condivide certi punti di vista esposti dal sig. Botti, si dichiara, tuttavia, favorevole a mantenere in vita l'Associazione.

Dopo chiarimenti del dott. Roatti sulla situazione economica, il Presidente, considerando come Udine non possa rinunciare alla squadra di football, divenuta ormai il fulcro di ogni attività sportiva in tutte le città d'Italia, anche di minor importanza della nostra, crede non sia il caso di parlare dello scioglimento della società e per dare ancora una prova del suo interessamento, dichiara di desistere per il momento dal proposito di dimettersi, promettendo di provvedere personalmente agli immediati bisogni della Società. L'esempio del Presidente è seguito dagli altri membri dimissionari, e la seduta è tolta dopo aver tranquillizzato parecchi animi che non potevano rassegnarsi a veder morire così miseramente il Club, che per vent'anni, anzi ha tenuto alto il nome di Udine sportiva.

Noi, mentre ringraziamo vivamente il cav. uff. De Lorenzi per aver voluto impedire lo sfacelo dell'A. C. U. conservando in suo pugno le redini sociali, facciamo voti perché anche questo momento di eccezionale crisi sia felicemente superato e perché alle bianche nere casacche aride di nuovo la fortuna che le guidi e le sorregga nelle aspre battaglie che occorre di nuovo affrontare con cuor fermo e rinnovata fede. Speriamo che la riunione di ieri sarà stata segno, l'apice della parabola discendente, e che già dalla prossima domenica sinizi quella ascendente, da una più viva attenzione del ceto che potrebbe con sforzi relativamente esigui aiutare il Club che, oltre a dare un incremento sportivo, dà anche un incremento economico alla Città.

Campionato friulano liberi di II. categoria COMUNICATO

Si omologano tutte le partite svoltesi domenica 19, eccezione fatta per quella Audace-A. Zola, dovendosi indagare sul reclamo della Zola.

Si omologano la partita Zugliano-Albano, avvenuta con regolare svolgimento, regolare del giocatore Heide-Mazzari del Zugliano. Si sospensano ancora alla osteggiata della gara S. Osvaldo-Zola.

Visto il rapporto dell'arbitro, che direbbe la partita Audace-A. Zola del 19, e constatato che l'arbitro stesso fu minacciato dai dirigenti e dai giocatori dell'Audace tanto da dover sospendere la partita per evitare incidenti, si infligge alla suddetta società la multa di L. 15 da versarsi entro il 25 dicembre 1926 e si sospende l'omologazione.

Ammonizione semplice ai giocatori Balbussio (Zugliano) Giussino e Almetti (Remanzacco). Ammonizione solenne ai giocatori Prosperi e Del Mestre (Audace) Mazzari (Zugliano) e Cargnello (Remanzacco) Minetti (A. Zola).

Il racconto ci divertì assai.

Nelle prime ore di notte doveva svolgersi la distribuzione solenne dei doni natalizi ai bimbi, nella sala era già stato preparato un albero magnifico e tutto disposto per il gentile cto; ma il caso della sera innanzi aveva turbato molti, messo la discordia e minacciava di mandare a nulla la festa, e la gran gioia dei piccoli. Erano appena le sedici e l'aria era già scura: bisognava affrettare il ritorno al campo, poiché non era sceso di pericolo rimanere fuori la notte, sia negli alberghi, che avrebbero rigurgitato fino alle ore piccole di soldati germanici, sia nel passare attraverso la foresta.

Il cielo brillava di stelle, le case splendevano di luci: ai margini del villaggio la foresta drizzava al cielo lunghe ombre paurose.

Io vidi vedere l'albero della gioia dei bimbi, dinanzi ad esso pensai a cento cuoricini che palpitarono di ansia, vidi con la fantasia i bimbi che raccolsero, nell'attesa grande, vidi tutti i bimbi, i nostri cari bimbi d'Italia aspettare, desiderare, gioire, anche il mio, lontano lontano ancora, e mi parve nel sogno di stendere la mano ad accarezzare la sua testina nera e ricciuta: ma era solo una illusione.

A notte, nella stanza comune, al campo, mentre Morosini suonava, ripensai all'albero di natale, ai bimbi del villaggio: chissà mai se i grandi, i grandi cattivi celebravano la loro festività o vinti dall'odio anche dinanzi al candore e alla pace del Natale e della infanzia, costringevano a piangere, a invidiare, a odiare forse nel giorno santo, anche i cuori teneri, innocenti? Ed ho scritto le note del diario, che oggi ritrovo.

Vi sono in fine alla pagina alcune cancellazioni di parole minutissime.

«O uomini, nella grave ora dei lupi...» il verso del Pascoli, che non è così, che non ricordavo esatto e cancellai.

Ma vi è una nota marginale.

«Già, l'ora dei lupi e dei cuori deserti è questa degli uomini grandi, e sembra che non passi mai! La vediamo scoccare, appena arrivati alla soglia di giovinezza: per obliarli, non vale chiudere gli occhi, dire al cuore che taccia. Bimbi, o bimbi ingenui, torniamo a voi, a sentire ancora la vostra, a vedere e sentire la vostra gioia incolore. Vi portiamo doni, molti doni, che ci costano fatiche e sacrificio; ma vi domandiamo, bimbi, un po' del vostro sorriso, il raggio luminoso degli occhi contenti, che vi empia, illumini i nostri cuori deserti almeno nei giorni in cui rinascono Cristo ed il Sole».

CARLO BRESSANI

Pasticceria D'RTA & FANTINI
Specialità PANETTONI
GUBANE MERINGHE alla PANNA, TORRONI, MOSTARDE
SI ASSUMONO SPEDIZIONI

SOCIETÀ ANONIMA ZERO WATT MILANO
Rapp. Ditta ETTORRE TRAVAGINI - UDINE
APPARECCHI A RISCALDAMENTO ELETTRICO
STUFE - Fornelli - Caffettiere - Bollitori
Ferri da stiro - Thermofori - Asciugacapelli
LA NOSTRA MARCA È LA VOSTRA GARANZIA
Materiale elettrico - Impianti elettrici
Lampade PHILIPS - OTTICA

I nostri Paletoi sono i più convenienti!
Confrontate i prezzi

Tipo reclam double-face	L. 90.00
Tipo Zenit double face	125.00
Tipo Caserta pesantissimo	180.00
Tipo Asiago double-face	200.00
Tipo splendor - finissimo double-face	250.00
Tipo Como double-face extra	300.00
Tipo ratinee bleu-marrone	350.00
Tipo ratinee extra	400.00

Prima di fare i vostri acquisti visitateci!

Magazzini Milanese di REZZOLI & C.
Portici Palazzo Municipale (lato Via Ralto) - Udine

La Premiata Pasticceria FRANCESCO PEZZE in A.
AVVERTE
che nel suo negozio in Via Francesco Minetti 22 trovano sempre pronti
Torroni - Mostarde - Marmellate
DOLCI ASSORTITI E RINOMATI PANETTONI
di giornallera produzione - SCONTO AI RIVENDITORI

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
CASA DI CURA ENDOSCOPIE:
per malattie chirurgiche sulle colite di TRICRESIMO
a 6 minuti dal Ferro per Udine
Dalle 8-12
Telefono 32-22

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - V. C. Ossolengo N. 15 - UDINE

CASA DI CURA
Dott. CHIAREGO
(S. Maria della Pace - V. C. Ossolengo)
STOMACO, INTESTINO, RICAMBIO, MALATTIE NERVOSE
CURE SPECIALI - DIABETE
(cura col'insulina) ENTEROCOLITE, MORBO DI BASEWOD, VENE E PIAGHE VARICOSE
RAGGI X, CURE ELETTRICHE, BAGNI

CASA DI ASSISTENZA OSTETRICA
per Gestanti e Partorienti
AUTORIZZATA con R. Decreto Prefettizio DIRETTA DALLA
LEVATRICE
NODARI TERESA
UDINE - Via Cavour 1 - UDINE

CASA DI CURA
Dott. A. CAVAZZANI
PER CURA CHIRURGICA, OSTETRICA, Ambulatorio dalle 11 alle 13 (ore di lavoro)
UDINE - Via Trento 15 - UDINE

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPELO - Esperto in Diagnostica delle Malattie Polmonari e Reumatiche
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
11 Giovanni e la Donatella e Partorienti
GABINETTO RADIOLOGICO

Gabinetto Dentistico
Dott. D. Venchiarutti
Diplomato nelle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazione Denti ed Operazioni
NELLA BOCCA INDOLORE, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO, ECC.
UDINE, Via Mercatoribus N. 41 piano.

Malattie della Pelle
Venerie Elettiche
Dott. Gino Murcro
gli Auto On. nella R. Clinica Dermato-sifilologica di Bologna, incaricato del Reparto Dermosifilologico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoclinico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 9 e dalle 14-17
Via Garibaldi (Strada Nuova Strada Terrena)
TELEFONO 6-38

ULTIMA ORA

Nobile gesto dell'on. Mussolini

In favore di un ex collega

BOLOGNA, 23. — Il prof. Alberto Calderara, direttore delle Scuole Carducci, in via Dante, giorni or sono veniva colpito da grave malore mentre attendeva, con il consueto zelo, alle sue funzioni di insegnante.

Trasportato nella sua abitazione, nonostante la gravità del caso, il pensiero del prof. Calderara corse all'on. Mussolini, di cui lo stesso Calderara fu intimo compagno alla scuola normale di Forlì, e lo informò con un telegramma delle sue gravi condizioni di salute.

L'on. Mussolini si è compiaciuto interessarsi dell'antico compagno, incaricando il prefetto comm. Guadagnini, di rimettere al Calderara la somma di lire mille e fornendo i migliori auguri per il pronto ristabilimento dell'infermo.

L'atto del Primo Ministro ha vivamente commosso il prof. Calderara che ha telegrafato in questi termini all'on. Mussolini: «Sangue romagnolo non mente. Dio ti proteggerà sempre e ovunque».

La cittadinanza onoraria di Bologna all'on. Arpinati

BOLOGNA, 24. — Per iniziativa del sindaco comm. Puppin, si è riunita in sessione straordinaria il consiglio comunale per deliberare di conferire all'on. Leandro Arpinati la cittadinanza onoraria bolognese in omaggio alla sua nomina di podestà. Dopo applauditi discorsi del sindaco e degli on. Manaresi e Biagi e del consigliere mutilato Paoletti che hanno esaltato la grande opera fattiva e costruttiva del capo del fascismo bolognese prima, e dopo la marcia su Roma è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dalla giunta comunale:

«Il Consiglio comunale riunito in sessione straordinaria per dimostrare all'uomo che il capo del Governo e Duce del fascismo ha scelto per reggere le sorti del comune nelle funzioni di primo podestà di Bologna i sentimenti di compiacimento per tale felice alta designazione ed in pari tempo la gratitudine della città per la azione pronta e seguita data da Leandro Arpinati in piena armonia con l'opera ricostruttrice del governo nazionale e per l'ardita geniale iniziativa da lui concepita ed attuata in affermazione delle ideologie di forza e di grandezza della patria delibera di conferire all'on. Leandro Arpinati la cittadinanza onoraria bolognese e di rilasciarne solenne attestazione il giorno stesso in cui egli assumerà la carica».

I fascisti italiani all'estero

Un dono dei residenti in Giappone al Duce

ROMA, 23. — Accompagnati dall'on. Guido Solazzo, reggente la segreteria generale dei fasci all'estero, sono stati ricevuti da S. E. il Capo del Governo il cav. Giuseppe Ranzetti, delegato per i fascisti italiani in Germania, l'avv. Giacomo Maranzano, delegato per i fascisti italiani in Cina, il dott. Attilio Colucci, fiduciario per il fascio di Tokio, il dott. Colucci ha offerto al Capo del Governo in pegno di omaggio dei fascisti residenti in Giappone un artistico vaso d'argento finemente cesellato. Il Capo del Governo ha gradito molto tale dono e dopo essersi trattenuto a cordiale colloquio coi visitatori, informandoli soprattutto delle condizioni delle collettività italiane esistenti nei rispettivi paesi. Li ha congedati dando loro l'incarico di recare agli italiani di Germania e dell'Estremo Oriente l'espressione del suo interessamento.

Una medaglia mauriziana a S. E. Diaz

ROMA, 23. — Stamane alle ore 11, il sen. Paolo Boselli, nella sua qualità di Primo Segretario del Re per l'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro consegnava al maresciallo Diaz la medaglia Mauriziana per dieci lustri di servizio.

La consegna avveniva in forma intima nell'abitazione del Maresciallo cui il sen. Boselli volle presentare l'Austro compiacimento di S. M. il Re.

Nel conferire l'alta attestazione rivolgeva in pari tempo parole di viva ammirazione al Duca della Vittoria che seppur congiungersi ai grandi fattori del risorgimento.

Con parole non meno sentite il Maresciallo Diaz esprimeva la propria gratitudine a S. M. il Re ed al senatore Boselli veinandolo e re-vedendolo assertore di italianità e teneva pure a dichiarare la sua riconoscenza terminando con l'alta rievocazione dell'incorrupibile valore del nostro glorioso esercito.

L'associazione fra le casse rurali

L'on. Acerbo presidente

ROMA, 24. — E' in corso il decreto col quale è riconosciuta l'Associazione nazionale fra le casse rurali agrarie ed enti ausiliari.

L'Associazione che già raccoglie un migliaio di istituti viene inquadrata nella confederazione generale bancaria. Essa ha designato a proprio presidente l'on. prof. barone Giacomo Acerbo e a vice presidente il comm. rag. Ferdinando Russettini, designazioni alle quali ha dato la sua approvazione il capo del Governo.

VENDITA all'ASTA

Rendo noto al pubblico che il 30 dicembre 1926, ore 14, in via Paolo Sarpi N. 20 B, procederà alla vendita di pubblici incanti della merce residua dal fallimento della ditta G. Guillemi.

Francesco Piovesan
Alf. Deadi del R. Tribunale di Udine

Per preparare la mano d'opera emigrante

Il funzionamento delle scuole

ROMA, 24. — Il commissario generale dell'emigrazione traducendo fedelmente il programma tracciato da S. E. Mussolini continua la sua opera di valorizzazione della mano d'opera che espatia i lavoratori inqualificati in operai atti all'estero a guadagnare alti salari e competere con le migliori maestranze.

Il bilancio di quest'opera tanto opportuna di valorizzazione per l'anno scolastico che si è chiuso lo scorso mese, si ha in queste cifre dell'attività delle scuole professionali: 214 scuole aperte con 7455 allievi. La maggior parte di questi allievi è già espatrata portandoli all'estero una massa di operai non più manovali, economicamente utili a se stessa ad elevare il prestigio dell'Italia in paese straniero.

Di questi giorni l'attività del commissariato è volta a preparare i corsi dell'anno nuovo. 40 se ne sono già aperti per cementisti, muratori, stuccatori, carpentieri, scarpellini, costruttori stradali, montatori elettrici, assistenti sanitari, orticoltori e rutticoltori, bachiculi, economia rurale ecc. Ben preparate maestranze usciranno da queste scuole per dare nuova prova all'estero dell'abilità tecnica della mano d'opera italiana.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA 24. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 87,60. — Londra 107,70. — New York 22,15. — Zurigo 427. — Belgio 61,50.

La mortale disgrazia di un curioso

durante le esequie dell'amm. Simonetti

ROMA, 24. — Con Decreto del ministro dell'Economia nazionale in data 15 dicembre 1926 è stato determinato che i prodotti per i quali in eccezione alle restrizioni imposte con R. D. L. 13 agosto 1926 N. 144, è consentita la fabbricazione nel regno con farina importata dall'estero e nazionalizzata abbattuta a tassi inferiori all'80 per cento, purché destinati esclusivamente all'esportazione sono i seguenti: Biscotti secchi stampati, mostaccioli, panforte, panepato, pangiallo, pastiere, torte in genere, cassate, cannoli.

Processo contro Zaniboni e Cappello

Roma 23. Il Giornale d'Italia apprende che col giorno 3 gennaio sarà resa nota la costituzione del Tribunale speciale. Lo svolgimento del processo contro Zaniboni e Cappello sarà iniziato il 5 gennaio p.v. — Il processo contro l'anarchico Lucetti è stato fissato per il 22 febbraio, e per il 30 marzo è stato fissato lo svolgimento del processo contro il Corvi, uccisore del deputato Cassalini. Per la Gibson nulla è stato ancora deciso.

Professore socialista assediato

Roma 23. — La Tribuna dice di sapere che il ministro della P. I., continuando l'opera di epurazione del corpo insegnante, ha disposto l'esonero del prof. Montemartini, ex deputato socialista, che insegnava all'Università di Pavia.

ULTIME DI CRONACA

Importante seduta della Commissione del Consorzio Antitubercolare

Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione esecutiva del Consorzio Antitubercolare, presieduta dal cav. uff. dott. Oriolo, coll'intervento dei componenti la stessa: on. cav. uff. Ugo di Caporacco, cav. uff. dr. Bajardi, prof. Pisenti, cav. uff. dott. Ottolli, cav. dott. bar. Morpurgo. Assistevano i cav. uff. dott. Grillo dell'Associazione Nazionale Antitubercolare del Medici Condotti, i direttori di dispensario: cav. dott. Cesare per il «Padiglione Tullio» di Udine, dott. Furlanello per Portogruaro, dott. Moro per Tolmezzo e dr. Ballico per Codroipo; il medico del Consorzio dott. Preindl. Fungeva da segretario il dott. Zanoni.

Tecniche e amministratori si sono lungamente intrattenuti sulla questione del Sanatorio Provinciale, in specie circa la località da prosieggersi, problema questo, che presenta la non comune difficoltà.

Il Consorzio ha poi deliberato di sottoscrivere al Presidio del Littorio per un importo di lire 20 mila, cifra modesta ma significativa data la condizione giuridica e le finalità del Consorzio stesso. In relazione a ciò ha stabilito di anteporre ai propri dipendenti il capitale che i medesimi cederanno di sottoscrivere e ciò con le facilità consentite dalla legge.

La Commissione ha preso quindi le seguenti deliberazioni:

Provvedere alla fornitura di trecento sediolini e relativi panchetti per le scuole all'aperto, da distribuirsi agli enti che ne faranno richiesta; ratificare provvedimenti urgenti di ricovero, negli ospedali e nei sanatori, per 21 ammalati; presalto e deliberato di manifestare la propria gratitudine al Comitato delle «Giornate Aviatriche» per la elargizione al Consorzio di una parte degli utili della manifestazione; congresso un contributo al periodo di propaganda antitubercolare «La Fiaccolla»; stabilito di elargire alcuni sussidi alimentari per ammalati di condizioni eccezionali; si è occupata anche del problema della propaganda, di affari d'ordinaria amministrazione e di provvedimenti relativi alla «Villa di Salute» di Carrara.

La Commissione ha poscia determinato di convocare il Consiglio direttivo per il giorno 13 gennaio 1927. Infine ha costituito con pacimento degli elementi esposti dalla segreteria, che l'attività del Consorzio in questo terzo anno di sua vita è stata più che doppia di quella degli anni precedenti, sintomo questo che il suo programma è in pieno sviluppo.

Lo svolgimento della laboriosa seduta dimostra, appunto, il vivo interessamento del benemerito Consorzio per tutto ciò che riguarda la lotta antitubercolare. Umanitaria e santa opera, dunque, quella della

Arte e Teatri

LE OPERETTE AL SOCIALE

La Compagnia Valle ha rappresentato ieri sera davanti al pubblico, con un successo d'apprezzamento di «Le ar» «La Ragazza del Tango» Stasera ultima della Compagnia con «La Masch» «Nuda», operetta del grande m. Leoncavallo.

Non mancherà alla brava Compagnia da parte del pubblico nostro una manifestazione di simpatia con recarsi a sentire la bella operetta.

Lo spettacolo avrà principio alle ore 20,45 precise e terminerà prima della mezzanotte.

Con domani avremo la Compagnia della Commedia Venesiana diretta dal cav. Carlo Michelassi. La brava compagnia tanto favorevolmente conosciuta nella nostra città, debutterà con la brillante commedia dei Testoni «El palazzo de le ciacole».

LE FARMACIE APERTE

La Presidenza dell'ordine dei farmacisti comunica, che per il giorno di Natale resteranno aperte le sole farmacie di turno settimanale: Zuccheri via del Monte, Mangonotti via Poscolle, Francescetti via Pracechiuso, Viriani via Cussignacco.

La rinomata Fabbrica Birra Dreher di TRIESTE

In ricorrenza delle Feste Natalizie ha voluto preparare per la sua affezionata clientela una nuova speciale qualità di Birra a doppio malto sul tipo «Salvador di Monaco». Di altissima gradazione, essa presenta una straordinaria pastosità, una magnifica spuma ed un gusto ottimo, frizzante e profumato. L'appassionata clientela potrà apprezzare e degustare tale specialità in vendita in Udine nei seguenti locali:

Ristorante Albergo Europa e Birreria Dreher, Viale Stazione; Birreria Ristoreto al Monte, via Mercatovecchio e Bar Cotterli, Piazza Vittorio Emanuele e sarà certa di trovare in tal birra quell'amabilità e squisatezza che mai si disgiungono ai prodotti della Fabbrica Dreher.

Laurent Puccetti (Villa Maria Biglia - Gorizia - (già a Parigi 39 Rue Pascin)

SCORDITA'

Senza operazione e senza dolore ai BORDI anche a coloro che avessero provato tutto senza successo, la gioia di udire è finalmente concessa grazie all'efficace metodo della «Protes» auricolare che è il risultato di lunghe e faticose ricerche scientifiche contro la Sordità, debolezza d'udito, ecc.

Gli interessati potranno con tutta fiducia consultare l'esperto specialista di Parigi in Protesi auricolare, Signor Laurent Puccetti, che farà la dimostrazione pratica della sua nuova applicazione.

Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 17, a: UDINE, Lun. 27 e Giovedì 30 Dicembre, presso l'Albergo Nazionale.

Una esplosione di gas alla stazione di Sofia

SOFIA, 24. — Una esplosione provocata dall'accensione di gas da illuminazione ha danneggiato gravemente l'edificio della stazione centrale della ferrovia: il sottopasso stazione Popoff e vari altri impieghi sono rimasti gravemente feriti. Un'inchiesta ha stabilito che le cause dell'esplosione sono dovute allo scoppio di un grande tubo conduttore il gas d'illuminazione dal gazzometro, nel locale ove si effettua il rifornimento dei serbatoi dei vagoni. In causa della rottura del tubo, il gas aveva invaso tutto il locale e prese fuoco allorché nel locale stesso entrò un deviatore con la lampada in mano. Lo stato dei feriti è soddisfacente, si ritiene che essi sieno tutti fuori pericolo.

IL FERMO DI UN PAZZO

Ieri sera verso le ore 21, i carabinieri di via Gemona furono avvertiti che in una casa di viale Friuli era entrato un individuo riconoscibile facimamente per un pazzo.

Alcuni sul posto due milili, fu necessario poi inviare altri due perché il demente non vola intendere e seguirli e siccome si agitava un po' troppo, gli furono applicati i ferri.

Trattasi di tale Genadio De Luca fu Giuseppe di anni 32 da Pavia, mancante da casa da due giorni. Del fermo furono avvertiti i famigliari.

NON SI PUO' NE SI DEVE FUMARE

nelle sale dei pubblici spettacoli cinematografici, teatri, ecc. Cartelloni con apposita scritta, affissi numerosi nei suddetti locali, informano chiara mente il pubblico.

Ma fra questo, ci sono sempre coloro che, o non la capiscono o, non la vogliono capire quella scritta.

Ma dagli oggi, dagli domani, finiscono per sentirla; a ciò ci pensa la benemerita elevando relative contravvenzioni.

Come ad esempio ieri sera: un al giovane Andrea Bosco di Pietro di anni 20 che si trovava al Cine Eden; un'altra al veniente Alberto Linda di Angelo al Teatro Sociale.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA volenterosa pratica lavori ufficio - studio legale, offresi, referenze ineccepibili. Scrivere Casella 55 Unione Pubblicità, Udine.

FITTO

AFFITTASI casa, vani 8, in piazza Garibaldi 14. Rivolgarsi N. 11.

APPARTAMENTO otto - nove stanze mezzogiorno o casa periferia città con orto o giardinoletto cercasi. Scrivere Casella 42 A, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDO due banchi seminuovi ed attrezzi tagli-nagame. Marangoni, Via Trento 10.

TRATTORIA aviatissima paese vicinade città, posizione centrale, vendesi. Scrivere Casella 51, Unione Pubblicità, Udine.

TRASLOCHI con giardiniera impollita e molta e personale esperto Ditta Sabino Leskovic, Spedizioni. Trasporti, Depositi, Agenzia di Città P. S. S., Viale Stazione 5, Tel. 29.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine. Via Andreuzzi.

PROFUMI BERTELLI

Sono sempre REGALI Indovinati REGALI graditi REGALI attesi

Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 17, a: UDINE, Lun. 27 e Giovedì 30 Dicembre, presso l'Albergo Nazionale.

Parole di Augusto Murri:
L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino.

Il rim invece consegna lo scoglio

Sanità e Danno

RIM

PREPARATO SU RICETTA DEL PROF. AUGUSTO MURRI PER LA CURA DELLA STITICHEZZA E PER REGOLARE E DISINFETTARE L'INTESTINO SENZA IRRITARLO.

Si vende nelle principali farmacie in scatole da 20 squisiti bonbons (gelatine di frutta) a L. 9,90.

Ag. Gen. It. Farmacutici - MILANO (3) - Corso Venezia, 14
Pro. Ospizio Marino Bolognese AUGUSTO MURRI

Si chiude

Il facile CONCORSO ARRIGONI CONTRO IL CAROVITA. Affrettatevi a comprare il vostro vasetto con la fascia azzurra ed inviateci presto la vostra ricetta.

I premi sono 230 per un valore di Lit. 100.000. Il concorso è facile. La vittoria può essere vostra all'istante.

La Commissione esaminatrice è composta dai Signori: Sig. PIERO TURCONI, tecnico-pubblicista in rappresentanza della S. A. Arrigoni; Sig. CARLO ZANONI, Comproprietario e capocuoco del Grande Ristoreto Continentale di Trieste; Sig. GIOVANNI CONTENTO, capo cuoco sul transatlantico del Lloyd triestino.

ARRIGONI

VERO ESTRATTO CARNE

OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE

Sartoria A. Gaudio

UDINE

Ricco deposito stoffe Nazionali ed Estere

Confezioni per uomo e signora

FORNITURE MILITARI

LA DITTA

G. FILIPPONI

UDINE Via Prefettura 6 UDINE

pur continuando la

LIQUIDAZIONE sotto costo

di importante partita di **MOBILI**

ha rifornito i propri magazzini di NUOVI E BELLISSIMI tipi di :: ::

CAMERE da letto - Sale da pranzo

Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI

PREZZI FISSI